



COPIA

N. 33 del Reg. Delib.

COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. ART. 63 BIS L.R. 5/07.

L'anno **duemilatredecim** il giorno **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **19:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

*Inviata ai
Capigruppo
Consiliari*

Il 26-07-2013

Fatto l'appello nominale risultano:

BURELLI ALDO	P	BUTTAZZONI GIANNA	P
PECILE PAOLO	P	DREOSI MARTINA	P
CHIARVESIO DANIELE	P	D'ORLANDI GIANLUIGI	P
QUAGLIARO CARLO	P	BULFONE GIANCARLO	P
PERSELLO ELIANO	P	BORTA GIUSEPPE	P
TOTIS TERESA	P	PERES BRUNO	P
BULFONE DOMENICO	P	DE CONTI ANDREA	A
MIOTTI GIUSEPPE	P	PRESELLO EZIO	P
ERMACORA CLAUDIO	A		

P=presente A=assente

Partecipa il Segretario Comunale Sig. MICHELIZZA SANDRO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. BURELLI ALDO nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DI UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE. ART. 63 BIS L.R. 5/07.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che questo comune è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (variante n. 13 avente contenuto di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale) approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 31.08.2000 e divenuto esecutivo con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 08.11.2000, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3003 del 13.10.2010 e successive varianti;

PRESO ATTO che, nonostante l'attuale stagnante situazione economica, sono giunte richieste di aree a vocazione produttiva che il vigente strumento urbanistico non è in grado di soddisfare;

CONSIDERATO, quindi, che la variante in parola costituisce un'occasione per adeguare la disciplina in ordine alla zonizzazione ed alla politica per il comparto produttivo;

VISTA la relazione, redatta dal Servizio urbanistico ambientale su indicazione dell'Amministrazione comunale, in aderenza al dettato dell'art. 63 bis, comma 8, della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e contenente dettagliate direttive per pervenire alla redazione della variante in oggetto;

RITENUTO che tali indicazioni siano conformi alla volontà dell'Amministrazione Comunale e, pertanto, meritevoli di approvazione;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

VISTI

- il D. Lgs 18.08.2000, n. 267;
- lo Statuto comunale;
- la legge regionale 23.02.2007, n. 5;

L'Assessore Chiarvesio illustra l'allegata presentazione. Precisa che con la realizzazione della rotatoria, il problema infrastrutturale si è di molto ridimensionato rispetto al Piano Struttura del 2000. Lo studio dovrà verificare quale potrà essere l'impatto della nuova zona sulla viabilità. La volontà è anche quella di salvaguardare gli abitati di Ciconicco e di Chiarandis.

La maggioranza vuole sostenere per quanto possibile le attività produttive. Verrà fatta la valutazione ambientale strategica.

Auspica l'approvazione del provvedimento all'unanimità.

Precisa che è stata convocata la commissione lavori pubblici per discutere l'argomento. La commissione si è espressa con 3 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti.

D'Orlandi: è un tema paradossale. Solo 7 mesi fa il consiglio è stato chiamato a votare le direttive per la variante generale; ora vengono portate le direttive per l'area produttiva.

A suo avviso il provvedimento è illegittimo in quanto fa riferimento all'art. 63 bis, comma 8 della L.R. 5/2007, mentre non viene citato l'art 63 della stessa legge che, di fatto, è norma ostativa all'approvazione della presente direttiva.

Non gli risulta che vi siano aziende che abbiano fatto domanda di insediarsi nell'area. Al protocollo dell'ente non risulta pervenuta alcuna istanza. Ricorda, altresì, che non è stato previsto in bilancio alcun stanziamento per conferire l'incarico ad un urbanista per la redazione della variante. Nella zona già esistente ci sono due zone filtro D2.1 libere che possono soddisfare eventuali richieste di insediamento. Gli spazi ci sono, quindi, e di questa variante non c'è proprio bisogno.

Le direttive peraltro sono eccessivamente generiche e fumose. Sono una presa in giro per il consiglio comunale.

Tutta questa vicenda è da archiviare. Il provvedimento è illegittimo ed inopportuno.

Sindaco: il consigliere D'Orlandi afferma cose non vere. Nelle zone filtro D2.1 non si possono insediare nuove attività. L'atto è legittimo: il responsabile del servizio e l'assessore competente lo hanno preventivamente verificato con gli uffici regionali.

Ricorda che anche quando si è installata la ditta Eurocakes non era stata fatta alcuna domanda scritta preventiva. In realtà, una delle ditte che hanno palesato l'interesse per l'area voleva fare istanza formale ma lui stesso l'ha dissuasa dal farlo.

Ricorda che queste sono solo delle linee guida propedeutiche alla realizzazione di uno studio; il consiglio comunale sarà chiamato a pronunciarsi su tutti gli atti successivi.

Domanda come mai nel 2007, in sede di reiterazione dei vincoli, l'allora Sindaco D'Orlando non abbia eliminato il vincolo sull'area produttiva.

D'Orlandi: non era necessario: Allora si procedette all'eliminazione dei soli vincoli che comportavano un diritto all'indennizzo. Non era questo il caso.

Non ci sono domande al protocollo. Quando lui è andato in consiglio, ha citato espressamente le aziende, in modo trasparente.

Sindaco: ci sono richieste non formalizzate. Quando si arriverà alla fase dell'adozione della variante, le aziende interessate faranno istanza scritta. Ricorda che l'opposizione ha votato contro anche allo spostamento della zona E7 in via Udine.

D'Orlandi: si è votato contro perché si trattava di una presa in giro. E' stata fatta una variante con l'azienda già insediata.

Borta: bisogna evitare di ridurre le aree verdi. E' d'accordo che si debbano sostenere le attività economiche, però non lo si può fare così alla leggera; le cose dette all'orecchio non bastano. Preannuncia il voto decisamente contrario del suo gruppo.

Peres: gli pare normale che in questa fase non ci sia stata la formalizzazione delle domande. Nella zona industriale ci sono dei lotti inutilizzati; auspica che vengano presto destinati ad aziende.

Sindaco: stiamo lavorando per sbloccare la situazione di 2/3 lotti all'interno della zona industriale.

Bulfone Giancarlo: chi vuole venire a Fagagna per investire è ben accetto. Però sono necessarie garanzie; non vuole votare alla cieca.

Sindaco: le direttive non sono adozione della variante. L'IMU verrà pagata solo dopo l'adozione. E' sempre il consiglio comunale l'organo che dovrà decidere sulle fasi successive.

Assessore Totis: "Premetto che in merito a questo punto all'ordine del giorno all'interno del nostro gruppo c'è stato un forte approfondimento che mi ha vista contraria a questo, da quanto emerge, esteso ampliamento dell'area produttiva. Ho sempre creduto e credo fermamente nella salvaguardia e nella valorizzazione dell'ambiente, nella riqualificazione e nella tutela del territorio: nella nostra fattispecie dell'Oasi dei quadris, dei prati stabili, del paesaggio collinare e pongo particolare attenzione al "consumo del suolo", inteso come riduzione di superficie agricola per effetto di interventi di impermeabilizzazione, urbanizzazione ed edificazione non connessi all'attività agricola. E, a tal proposito, anche la nuova amministrazione regionale, che ho sostenuto nella campagna elettorale, ha dichiarato di voler ridiscutere i processi di utilizzazione del territorio regionale! Condivido quanto emerso nello studio del "Profilo della Comunità di Fagagna", un lavoro di ricerca, durato più di un anno, che ha permesso di raccogliere dati e informazioni sui diversi aspetti della vita del Comune e che ha evidenziato un tema ricorrente: quello del territorio, sugli aspetti ambientali, paesaggistici e urbanistici che caratterizzano in ns. Comune. Profonde trasformazioni sono avvenute negli anni recenti, con lo sviluppo della Z.I., l'urbanizzazione di nuove aree e il rischio degrado dei borghi storici. Ora vi è una nuova attenzione ecologica, la richiesta di non dilapidare la risorsa territorio, sentito come tema centrale nella riflessione anche per le prossime generazioni.

Tuttavia, in questo momento, siamo in una fase di "approvazione direttive" sostanzialmente preliminare rispetto alle altre decisioni che dovranno essere assunte relativamente alla redazione di una variante al prgc.

Negli step successivi sarà più agevole individuare se troveranno compimento molte delle "garanzie" che sono state date negli incontri preliminari che abbiamo avuto, ad esempio in tema di:

- risoluzione ai problemi della viabilità - compatibilità ambientale - opere di urbanizzazione - creazione effettiva di nuovi posti di lavoro e non semplice trasferimento di manodopera.

La mia astensione dunque, perché di astensione si tratta, va intesa come sospensione del giudizio, come vigilanza affinché le tante rassicurazioni che ho avuto dai colleghi sulla bontà di questa scelta trovino effettivo compimento. Ci sono ancora approfondimenti da fare, anche perché noi andremo a decidere in

maniera significativa di una parte importante dell'assetto urbanistico complessivo di Fagagna nei prossimi decenni."

Precisa di essere comunque preoccupata per la crisi economica che ci attanaglia e che la sua è una scelta sofferta.

Con la seguente votazione palese:

Presenti: n. 15, assenti n. 2 (Ermacora, De Conti).

favorevoli: 11

contrari: 3 (Borta, D'Orlandi e Presello)

astenuti: 1 (Totis)

DELIBERA

- 1.** di approvare le direttive da seguire nella predisposizione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 63 bis, comma 8, della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5, esplicitate nell'elaborato allegato sub "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- 2.** Di incaricare il Responsabile del Servizio urbanistico ambientale ad ogni adempimento conseguente.

Parere favorevole di regolarità tecnica.

Il Responsabile del Servizio Urbanistico/Ambientale
Arch. Paolo Martina

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to BURELLI ALDO

Il Segretario Comunale
F.to MICHELIZZA SANDRO

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si certifica che copia della presente deliberazione oggi 26-07-13 viene affissa all'albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 10-08-13 e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 1, comma 16, della L.R. 11.12.2003 n.21.

addì 26-07-13

L'impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 26-07-13 al 10-08-13.

Addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ ex art.17, comma 12, lett.a) L.R. 24.05.2004 n.17, poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

il giorno successivo al termine della pubblicazione.

addì _____

L'Impiegato Responsabile
F.to Ziraldo Claudia

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

addì _____

L'Impiegato Responsabile